



DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE

Alle Strutture centrali e territoriali

OGGETTO: Diffusione del COVID-19. Iniziativa straordinaria e residuale per l'accesso al lavoro agile per emergenza.

Si richiama preliminarmente quanto già indicato nella nota del Direttore Generale prot. n. 1401 del 10 marzo u.s. in riferimento alla distribuzione di ulteriori dotazioni informatiche agili o in alternativa all'accesso al Portale Istituzionale con dispositivi personali attraverso l'abilitazione al Virtual Desktop Infrastructure (VDI).

Ad oggi pertanto, ciascuna Struttura centrale e regionale, accolte le istanze di lavoro agile per l'emergenza COVID-19 presentate dai lavoratori, ha disposto:

- la distribuzione del plafond aggiuntivo di 1.072 ulteriori postazioni di lavoro agili di nuova fornitura;
- e **in alternativa**, l'accesso in VDI con dispositivi personali avvalendosi dei presidi informatici di rispettiva competenza, Funzionari informatici territoriali per le Regioni e Presidi informatici on site per le strutture della Direzione Generale.

Le attività di monitoraggio sull'andamento delle abilitazioni condotte dalla scrivente Direzione evidenziano, attualmente, l'accesso in VDI di circa 3.000 utenti i quali si aggiungono alle risorse (circa 4.600) che giornalmente utilizzano la postazione agile in dotazione.

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, alla luce delle disposizioni degli intervenuti DPCM concernenti la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, si ritiene necessaria l'adozione di una ulteriore **iniziativa** tecnico organizzativa, a **carattere straordinario e residuale**, volta ad assicurare l'espletamento dell'attività in modalità agile anche per il **personale sprovvisto di dispositivi personali**.

A tale riguardo, si intende ulteriormente evidenziare il **carattere di eccezionalità** della soluzione proposta, in quanto rivolta a fattispecie limitate e residuali, funzionale a garantire il necessario adeguamento alle disposizioni del Governo succedutesi nel tempo e, da ultimo, al DPCM 22 marzo 2020 che introducendo ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza stabilisce, tra l'altro, una limitazione degli spostamenti tra comuni diversi rispetto a quelli in cui le persone si trovano.

Affinchè il **personale destinatario** della citata soluzione che, ad ogni buon conto, si ribadisce essere rappresentato dalle **risorse non assegnatarie di Surface e dalle risorse che non hanno già richiesto l'abilitazione all'utilizzo della VDI**, possa svolgere da remoto la propria attività, sarà preliminarmente necessario:

- da parte del dipendente interessato, presso la sede lavorativa, l'installazione guidata di un unico pacchetto software da Catalogo, dettagliata nei suoi passaggi operativi all'interno delle allegate note tecniche (all.1) da svolgere presso la sede di lavoro. Si ritiene, al proposito, che la essenzialità delle informazioni e la immediata consenzualità delle operazioni rendono non necessario il coinvolgimento diretto del funzionario/presidio informatico di riferimento
- a cura del Dirigente/Responsabile della Struttura - dopo aver valutato la necessità/opportunità circa lo spostamento del dipendente dalla propria abitazione - l'acquisizione della ricevuta di consegna dei dispositivi, dettagliati nell'allegato format (all.2), comprensiva della relativa dichiarazione di responsabilità.

Il predetto all. 2, a seguito della sottoscrizione del dipendente assegnatario, dovrà essere inoltrato al relativo presidio informatico regionale/centrale di competenza oltre che per conoscenza all'account di posta elettronica dcod@inail.it, al fine di registrare le movimentazioni di tutti i dispositivi dell'Istituto assegnati a ciascun dipendente.

- a cura del dipendente interessato, il trasferimento del bene presso il proprio domicilio.

Il Direttore centrale
dott. Stefano Tomasini